

Alleviamo le caprette: le fasi di crescita

Perché è importante

Nella successione delle diverse fasi nel percorso complessivo dell'allevare un gregge, possiamo affermare che tutto ha inizio con le caprette da vita, considerando che:

- Le caprette di oggi sono il gregge di domani;
- La produttività e lo sviluppo di un capo adulto sono il risultato di come è stato allevato da giovane.

Scegliere ed allevare in modo corretto le caprette è di fatto l'elemento di partenza indispensabile, per ottenere un gregge di qualità in termini di crescita e struttura morfologica, per garantire delle buone performance riproduttive, un'adeguata longevità produttiva ed infine per avere un gregge sano, resistente e con un alto livello di benessere.

Quali sono gli obiettivi

Gli obiettivi che l'allevatore deve perseguire nell'allevare le caprette con delle strategie gestionali appropriate sono riassumibili nei seguenti punti.

- Garantire una crescita corretta ed equilibrata che consenta di ottenere un peso corporeo ed uno sviluppo idoneo per poter riprodurre le caprette all'età di 7 - 8 mesi, avere il primo parto entro l'anno di vita ed esprimere in prima lattazione l'intero potenziale produttivo;
- Creare le abitudini alimentari per quando le caprette saranno adulte, valorizzando l'utilizzo di foraggi di diversa qualità e l'utilizzo diretto delle materie prime intere (granelle);
- Migliorare la genetica dell'allevamento scegliendo le caprette attraverso la selezione degli ascendenti (padri e madri della rimonta) per specifici obiettivi di selezione;
- Rinnovare il gregge mediante la sostituzione delle capre adulte da destinare alla riforma con un tasso di rimonta che può variare normalmente dal 20% al 30%, in funzione del livello di intensività raggiunto dall'azienda.

Le diverse fasi della crescita

Come nelle capre adulte, in cui si suddivide il ciclo annuale in più fasi (vedi schede protocollo gestionale), anche nell'allevamento della capretta da rimonta è possibile individuare una successione di fasi, partendo dalla nascita fino al primo parto. Ognuna si caratterizza per esigenze e azioni gestionali specifiche e ciascuna influenza lo stadio successivo condizionando anche le fasi da adulte.

In sintesi gli elementi chiave per ottenere una corretta crescita sono i pesi corporei e lo sviluppo raggiunti dalle caprette nelle diverse fasi e le abitudini alimentari acquisite per sviluppare velocemente il rumine. Sono quindi questi due fattori, e non l'età, che devono determinare i passaggi tra le diverse fasi.

L'effetto più evidente di una curva di crescita corretta, sono le correlazioni esistenti tra i pesi corporei raggiunti in determinate fasi e la capacità produttiva che un capo avrà da adulto. In particolar modo il

| kg peso monte | kg peso 1° parto | kg latte 1° lattazione |
|---------------|------------------|------------------------|
| 31 | 43 | 475 |
| 34 | 47 | 728 |

Tab. 1. Rapporto tra peso allo svezzamento e alle monte e produzione latte

determinare livelli produttivi assai diversi, con una differenza di più 253 kg di latte (+ 53%) per le produzioni che si ottengono da caprette messe alle monte con un peso superiore, maggiore o uguale a 34 kg. (Vincent Lictevout, Seminario SATA 2005).

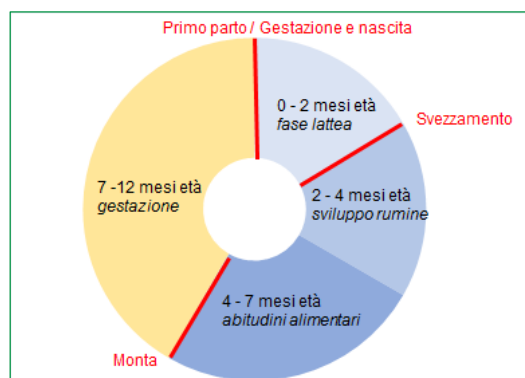


Fig. 1. Le fasi dell'allevamento delle caprette

peso raggiunto allo svezzamento è determinante per ottenere un peso alle monte adeguato che consenta il pieno raggiungimento del potenziale produttivo di un soggetto.

Si crea quindi una correlazione diretta tra peso allo svezzamento, peso alle monte e produzione latte. In Tab.

1 si osserva come differenze di peso alle monte vadano a determinare livelli produttivi assai diversi, con una differenza di più 253 kg di latte (+ 53%) per le produzioni che si ottengono da caprette messe alle monte con un peso superiore, maggiore o uguale a 34

La curva di crescita, pesi di riferimento e obiettivi

- L'incremento di peso di una capretta non avviene in modo costante ma si sviluppa con una curva in cui il massimo dell'incremento ponderale si verifica nei primi 60 giorni di vita (180 - 200 g/giorno), per poi decrescere gradualmente con un minimo dalla fase riproduttiva al parto (90 g/giorno). È evidente quindi come la prima fase della crescita (nascita - svezzamento) rispetto alle altre fasi, rappresenti il momento più importante e critico per lo sviluppo delle caprette. Errori in questa fase possono avere effetti difficilmente recuperabili nelle fasi successive;

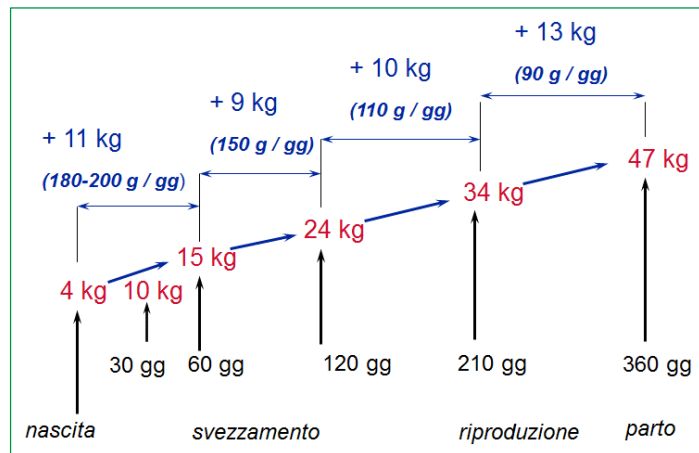


Fig. 2. Incremento di peso ottimale dalla nascita al parto

- È possibile valutare in modo oggettivo se il sistema di allevamento adottato sia corretto e se sia necessario apportare eventuali correzioni solo attraverso la verifica dei pesi su capi campione, effettuata nei diversi stadi dello sviluppo.

Di seguito riportiamo per ciascuna fase gli obiettivi gestionali e i pesi di riferimento. La prima fase di valutazione, spesso trascurata, non si riferisce al momento della nascita, ma alla fase precedente, ossia il periodo di fine gestazione della madre. Il livello di benessere raggiunto in questa fase dalla madre è essenziale per garantire, soprattutto per l'ultimo mese di gestazione, il completo sviluppo dei feti con un peso alla nascita soddisfacente e con una produzione di colostro adeguata per quantità e soprattutto per qualità. Il livello dello stato corporeo (BCS) della madre, in questa fase di fine gestazione, con una adeguata alimentazione nell'ultimo mese di gravidanza, rappresenta un buon parametro di valutazione per definire il livello di benessere e garantire una buona preparazione ai parti:

| Fasi | Obiettivi | Riferimenti |
|--|--|---|
| Feto al 4° e 5° mese di gestazione | Alimentare in modo adeguato la madre nell'ultimo mese di gestazione per assicurare un buon sviluppo del feto/i e colostro di qualità. | BCS lombare madre 2,75 -3,00 |
| Nascita | Scegliere le caprette per peso alla nascita, per assenza malformazioni, per vitalità e per genealogia. | 4,5 kg singolo 4,0 kg gemellare 3,3 kg trigemino peso minimo $\geq 3,0$ kg |
| Nascita - svezzamento da 0 a 2 mesi età | Creare struttura e peso di base (fase critica), abituarle subito all'alimentazione secca (fieno e concentrati) e acqua. | 1° m ≥ 10 kg 2° m ≥ 15 kg - allo svezzamento |
| Svezzamento - 4° mese da 2 a 4 mesi età | Sviluppare ruminare con una razione basata sull'uso di fieni polifiti di alta appetibilità. | 3° m ≥ 21 kg 4° m ≥ 24 kg |
| 4° mese - riproduzione da 4 a 7 - 8 mesi età | Creare le abitudini alimentari introducendo gli alimenti che comporranno la razione delle adulte. Raggiungere alla monta un peso pari al 50% - 55% del peso da adulta. | Minimo: 32 kg Camosciata 35 kg Saanen |
| Riproduzione - parto 12 -13 mesi età | Mantenere alta la capacità di ingestione dei foraggi e assicurare una alimentazione equilibrata per la fase di gestazione. Attenzione alle caprette troppo grasse (BCS $>3,0$). | 47 kg |

Tab. 2. Obiettivi gestionali e pesi di riferimento per le diverse fasi di crescita

In conclusione, con quanto esposto si ribadisce un concetto di fondo che caratterizza qualsiasi dinamica dell'allevare. In un ciclo complessivo della vita produttiva di un capo ciascuna fase, dalla gestazione, alla nascita e alla seguente carriera riproduttiva e produttiva non sono altro che una sequenza di eventi interconnessi in cui ciascuno influenza il successivo.